

ADRIA Questa sera a teatro la commedia in lingua veneta "Il ventaglio" di Carlo Goldoni al Comunale con la Barcaccia

Luigi Ingegneri

ADRIA - Approda al teatro Comunale un classico del teatro in lingua veneta: "Il ventaglio" di Carlo Goldoni, interpretato dalla compagnia la Barcaccia di Verona per la regia di Roberto Puliero. L'appuntamento è per questa sera alle 21, ultima tappa della Stagione teatrale, serata di teatro amatoriale organizzata in collaborazione con la Fita guidata dal baricettese Mauro Dalla Villa. Il botteghino di piazza Cavour è aperto dalle 11 alle 13,30 e dalle 19; info e prenotazioni al 3314021045.

L'opera è stata rappresentata la prima volta il 4 ottobre 1765 a Venezia ed è stata composta nei due anni precedenti quando Goldoni, ritiratosi in Francia, si trovava in difficoltà nel rapportarsi con il mondo teatrale d'Oltralpe, così "Il ventaglio" rappresenta una delle ultime fatiche del grande commediografo veneto e mette in risalto la grande capacità dell'autore di presentare in scena contemporaneamente le vicende di tanti personaggi, pur mantenendo sempre chiara la lettura della trama. La coinvolgente giocosità dei diversi ruoli e delle situazioni, consente di gustare un teatro luogo di fantasia, ma attuale specchio del mondo.



Due protagonisti de "Il ventaglio"

La vicenda si sviluppa nella piazza del paese dove si affacciano le botteghe del calzolaio, dell'oste, dello speziale, della merciaia e alcune case. Evaristo dopo aver bevuto il caffè con il Barone del Cedro, si prepara ad andare a caccia. Pas-

sando davanti alla palazzina, saluta Candida, di cui è innamorato. La giovane rispondendo con un inchino lascia cadere il ventaglio che si rompe. Evaristo sentendosi responsabile, pensa di acquistarne uno nuovo da Susanna la merciaia.

Quindi in gran segreto affida il ventaglio alla contadina Giannina perché lo porti a Candida. E si entra nel vortice di equivoci, diffidenze e gelosie con qualche momento di tensione, il tutto tenuto insieme dal filo dell'ironia del grande Goldoni che fa sorridere il pubblico e ancora di più riflettere.

Personaggi e interpreti della commedia: Geltruda è Kety Mazzi; Giannina, Giulia Vespertini; Evaristo, Matteo Fabbris; Crespino, Marco Consolati; il conte, Roberto Puliero; Candida, Beatrice Guerra; il barone, Davide Valieri; Coronato, Francesco Puliero; Susanna, Sara Turata; Timoteo, Giuseppe Vit; Moracchio, Franco Cappa; Limoncino, Bruno Consolati; Scavezzo, Giovanni Vit; scene di Gino Copelli, costumi di Kety Mazzi, musiche originali di Giuliano Crivellente, sarta Liliana Gorioian, luci e audio di Claudia Stefani.

Finora il pubblico ha dimostrato di apprezzare il teatro amatoriale in lingua veneta non solo in termini di presenze al teatro con due pienoni, ma anche con calorosi applausi alle due compagnie che si sono succedute sul palco: el Tanbarelo con "Violassion dei domicilio" e l'Asticello con "Ah... la gelosia".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ADRIA Mazzorno Sinistro Il vescovo Tessarollo alla festa del patrono San Giorgio martire



La statua di San Giorgio

MAZZORNO SINISTRO - Tutto pronto per la tradizionale festa di San Giorgio martire patrono di Mazzorno e dell'arma di cavalleria. Grande festa nella piccola frazione con la celebrazione solenne della messa alle 17,30 presieduta dal vescovo Adriano Tessarollo e concelebrata con il parroco don Angelo Vianello. Il rito liturgico sarà animato dai canti del coro locale "Laura Maddalena" e dal "Pio X" di Cavarzere entrambi diretti dal maestro Gino Cappello. Suonerà anche Elisa Lazzarin laureatasi di recente in violoncello. A seguire la processione con la statua del patrono: il corteo percorrerà piazza e via Giorgio fino all'incrocio con via Fonsatti, per poi far rientro in chiesa per la benedizione finale. Alla cerimonia parteciperà una delegazione dell'arma di cavalleria. Al termine rinfresco in canonica organizzato dal circolo Noi. "Abbiamo fatto le cose semplici ma pensiamo di averle fatte bene - osserva Sante Mantoan, presidente dell'associazione di volontariato - auspichiamo una larga partecipazione di fedeli alla cerimonia anche se la popolazione di Mazzorno è in larga parte anziana". Previsto l'esordio pubblico del neo-assessore Federico Lucchin, residente a Mazzorno Sinistro, che per la prima volta indosserà la fascia tricolore per rappresentare l'amministrazione comunale.

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ADRIA Caniato (M5s) chiede al sindaco di intervenire con decisione Casa di riposo: "Caso grave"

ADRIA - Sullo scontro in atto tra sindacati e direttore della Casa di riposo che presto finirà in tribunale, si inserisce la consigliera grillina Cristina Caniato. "M5s chiede al sindaco di intervenire con forza e di non abbassare la guardia e si interroga sull'arroganza di un Cda e di un direttore che si sentono al di sopra della legge", si legge in una nota.

"Il direttore Mauro Badiale - prosegue - in deroga ad ogni legge e violando ogni principio di democrazia, sta negando la libertà di manifestare e di dissentire cosa già perpetrata durante lo sciopero dove ha preccettato tutto il personale possibile ne-

gandogli il diritto allo sciopero. Con un ordine di servizio ha 'ordinato', con toni perentori che non leggevamo da tempo, di rimuovere le bandiere delle organizzazioni sindacali ogni qualvolta vengano esposte e di riportarle nell'ufficio di direzione, chiudendo a chiave gli ingressi". Caniato si dice preoccupata per il fatto che "il personale continua a non essere sostituito in caso di malattie o permessi, pertanto il lavoro a carico di chi si trova in servizio è massacrante e non in grado di mantenere gli standard qualitativi minimi richiesti". Così "rivolgiamo il nostro appello al sindaco affinché intervenga e

trovi una soluzione politica a una situazione che assume contorni gravi". A questo punto i pentastellati confermato piena solidarietà ai lavoratori e ribadiscono il loro appoggio alle iniziative che il sindacato sta portando avanti. Ma non finisce qui. L'e'sponente grillina fa presente anche che "non abbiamo ricevuto risposta circa le irregolarità rilevate nell'espletamento delle pratiche relative dell'estrazione delle cinque aziende, diventate poi dieci, che avevano mostrato interesse alla partecipazione ad un bando".

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cristina Caniato

CAVARZERE Lo dichiara la società di gestione idrica dopo analisi "Acque non inquinate da Pfas"

Nicla Sguotti

CAVARZERE - Da tempo è allarme in diverse zone del Veneto per la presenza di Sostanze perfluoro alchiliche, meglio note come Pfas. Le sostanze sono caratterizzate da una notevole resistenza nell'ambiente, associata a una rilevante capacità di diffusione e da una persistenza molto significativa che determinano una diffusa presenza nell'ambiente idrico, nell'ambiente e negli organismi, incluso l'uomo, dove tendono ad accumularsi nel tempo. Secondo i dati forniti dalla Regione

Veneto, l'area interessata dall'impatto comprende il territorio della bassa Valle dell'Agno nel Vicentino, alcuni ambiti delle province di Padova e Verona e una parte considerevole della rete idrografica, all'interno della quale è compreso anche il Fratta-Gorzone. Proprio questo fatto ha destato preoccupazione anche in Polesine e a Cavarzere attraversata dal Gorzone. Nei giorni scorsi il sindaco Henri Tommasi ha trasmesso, una comunicazione arrivata alla sede municipale di Cavarzere da Polesine Acque. Tale missiva, firmata dal direttore Roberto Segala,

contiene i risultati analitici della verifica periodica effettuata su campioni prelevati in tutte le centrali di potabilizzazione gestite da Polesine Acque alla fine del mese di marzo. "Si conferma - scrive Polesine Acque - la non presenza del problema nel territorio polesano. Il campionamento effettuato sull'acqua erogata dagli impianti di potabilizzazione può ritenersi significativo per tutto il territorio in quanto non è possibile una ulteriore contaminazione da Pfas e derivati lungo il sistema di distribuzione".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le **NECROLOGIE**, gli **ANNIVERSARI**,
le **PARTECIPAZIONI** e i **RINGRAZIAMENTI**

si ricevono:

tutti i giorni dalle 9 alle 18

presso la redazione de La Voce di Rovigo

piazza Garibaldi, 17 - Rovigo

tel. 0425 200282 - fax 0425 422584

redazione.ro@lavoce-nuova.it

TARIFE valide per privati e società

Necrologie
Trigesimo
Anniversari
Ringraziamenti

100 euro + IVA
Altezza massima
6 moduli (42x139mm),
compresi eventuali
simboli e foto